



MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo " I BAMBINI CI GUARDANO  
 Metraggio { dichiarato .....  
 { accertato 2832 .....  
 Marca SCA 1234-XIII, n. 1083

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: IL BAMBINO LUCIANO DE AMBROSIS - ISA POLA - EMILIO CIGOLI  
 ADRIANO RIMOLDI -  
 Regia: VITTORIO DE SICA -

Una piccola famiglia borghese: babbo, mamma e un bambino di cinque anni, Pricò, che vede e comprende ciò che si svolge attorno a lui con precoce sensibilità. Una sera Nina, la madre, abbandona la casa per raggiungere il suo amante. Dopo una nottata di angosciosa attesa, Andrea, il marito, manda il bambino nella casa della nonna. Pricò ha capito che la mamma è partita con quel "cattivo signor Roberto" che più volte l'aveva fatta piangere e si sente triste e solo nella casa della nonna dove non soltanto nessuno lo conforta con un affetto, ma quasi fanno ricader sul piccino la colpa della madre. La nonna di Pricò, rigicantando i fastidi che il bambino le dà, lo riconsegna al padre. Tornato a casa, Pricò è assalito da una forte febbre: per più giorni lotta fra la vita e la morte. Di nascosto Nina si reca a visitare il suo bambino quando il padre non c'è, ma una sera questi incontra la moglie. E' per il bambino che Andrea consente alla moglie di entrare nella casa. Col rifiorire della salute del piccino, sembra che la calma sia tornata nella casa: i rapporti fra moglie e marito si fanno sempre più cordiali, fino a che si riconciliano. Ma un giorno Roberto, l'amante, divorato dalla passione, riesce a riavvicinare Nina ad Alassio dove Andrea aveva mandato la sua famigliola per ridar vigore al bambino. Nell'atmosfera di ibrida mondanità della spiaggia alla moda, Nina si lascia di nuovo avviluppata dalla insana passione. Pricò capisce che la mamma è tornata "come prima". E' uno schianto in quella piccola anima. Il bambino tenta fuggire per tornare dal padre, ma viene ricondotto alla pensione. Intanto Andrea attende sereno il ritorno dei suoi due cari, ma il bambino giunge solo: la madre lo ha accompagnato sino al portone ed è di nuovo fuggita con l'amante. E' il crollo, è la tragedia. Andrea affida il bambino alle cure di un collegio e la finisce con la vita. Nina giunge in gramaglie al collegio per riprendere il bambino. Pricò si lascerà stringere tra le braccia della madre, ma il suo animo è assente, proteso verso il ricordo del babbo e preferisce restare in collegio.

Si rilascia il presente *nulla aosta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3277, quale duplicato del *nulla aosta* concesso il **19 AGO 1945** sotto osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°

Roma, li **31 AGO 1945**



*Free*  
*Liber Monaro*